

CXXV.

TORNATA DEL 27 NOVEMBRE 1879

Presidenza del Presidente **TECCHIO**.

SOMMARIO. — *Sunto di petizioni — Congedi — Comunicazione di telegramma mandato dalla Presidenza del Senato a S. M. la Regina nella ricorrenza del suo giorno natalizio, e della risposta ricevuta — Annunzio della ricomposizione del nuovo Ministero e del suo programma — Relazione del Presidente sui progetti di legge in corso — Dichiarazioni in proposito del Presidente del Consiglio — Aggiornamento delle tornate fino a nuovo avviso.*

La seduta è aperta alle ore 3.

Non è presente nessun Ministro.

Il Senatore, *Segretario*, **CASATI** dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale viene approvato.

Atti diversi.

Lo stesso Senatore, *Segretario*, **CASATI** dà quindi lettura del seguente sunto di petizioni:

N. 287. La Giunta comunale di Caltanissetta, fa istanza onde ottenere che sia decretata la sospensione del dazio sulla importazione dei grani e delle farine in Sicilia.

288. Il Consiglio comunale di Gaeta e parecchi abitanti della medesima città, domandano che sia provveduto alla separazione amministrativa della regione Borgo nella città stessa.

Domandano un congedo di un mese i Senatori Arese e Lauzi, per motivi di salute, che viene loro dal Senato accordato.

PRESIDENTE. Ho l'onore di annunciare ai signori Senatori che il 20 corrente, ricorrendo l'anniversario natalizio di S. M. l'Augusta nostra Regina, a nome del Senato, ho a Lei diretto un telegramma di felicitazione e di augurî ossequiosi.

S. M. ebbe la bontà di commettere al suo Cavalier d'onore il Marchese Villamarina, d'inviami telegraficamente la risposta che leggo:

« *Eccellenza,*

« Sua Maestà ha accolto con viva riconoscenza i sentimenti di devozione ed i sentimenti affettuosi di cui l'E. V. volle farsi interprete a nome del Senato del Regno, e mi affida l'onore di farle pervenire i suoi ringraziamenti.

« **MARCHESE DI VILLAMARINA** ».

(Entrano nell'Aula e prendono posto al banco ministeriale tutti i nuovi Ministri meno l'onorevole Villa).

Comunicazioni del Governo.

PRESIDENTE. L'onor. Presidente del Consiglio dei Ministri ha la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Ossequente al benigno volere di Sua Maestà il Re, accettai l'incarico di ricomporre la nuova Amministrazione, ed ho ora l'onore di annunciare al Senato i nomi dei nuovi Ministri:

CAIROLI DOTT. BENEDETTO, Deputato al Parlamento - Presidente del Consiglio dei Ministri,

e Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

DEPRETIS AVV. AGOSTINO, cav. dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, Deputato al Parlamento - Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

VILLA COMM. AVV. TOMMASO, Deputato al Parlamento - Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

MAGLIANI COMM. AGOSTINO, Senatore del Regno attuale Presidente di Sezione alla Corte dei Conti - Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Finanza, incaricato anche degli Affari del Tesoro;

BONELLI COMM. CESARE, Tenente Generale, Senatore del Regno - Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

ACTON COMM. FERDINANDO, Contrammiraglio - Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Marina;

BACCARINI COMM. ING. ALFREDO, Deputato al Parlamento - Ministro Segretario di Stato per gli Affari dei Lavori Pubblici;

DE SANCTIS COMM. PROF. FRANCESCO, Deputato al Parlamento - Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Pubblica Istruzione;

MICELI CAV. LUIGI, Deputato al Parlamento - Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ripresentandomi oggi a Voi che mi foste sempre larghi di singolare benevolenza, non è d'uopo farvi noti con lunga esposizione gli intendimenti dell'Amministrazione, che ho l'onore di presiedere. Quando la consueta sospensione dei lavori parlamentari interruppe, pochi mesi or sono, le vostre sedute, stava dinanzi a Voi il progetto di legge per la riduzione e la successiva abolizione della tassa sul macinato anche per i cereali superiori. La stessa procedura costituzionale ci segna la via che dobbiamo seguire, non volendo noi frapporre una sospensione fra il voto della Camera e quello del Senato. Ma ci presentiamo alla sua deliberazione con animo fidente. Siamo concordi coll'illustre Consesso nel mantenere illeso l'equilibrio del Bilancio, nè può esservi dissenso nel volere scemata e poi abolita la più dura tassa quando possa farsi senza pericolo della Finanza. Ma noi speriamo che saranno dissipate le preoccupazioni, e confidiamo nell'efficacia della di-

scussione in un'Assemblea, ove il senno accoppiato al patriottismo assicura la serena imparzialità dei giudizi.

Il Senato conosce pure, anche all'infuori di questa urgente questione, da quali principî sarà ispirato il compito nostro, rimanendo immutato il programma, che altre volte ebbi l'onore di esporre al Senato, e sempre viva la mia fiducia nel suo prezioso concorso. Così l'intento comune ci guidi ad opera comune e feconda.

PRESIDENTE. Do atto al signor Presidente del Consiglio di queste comunicazioni.

Innanzi al Senato pendono vari progetti di legge. Prego i signori Ministri di voler indicare al più presto, quali di esse leggi mantengano onde possano avere il loro corso in Senato, quali per avventura intendano di ritirare.

Leggerò l'elenco di codesti progetti, nell'ordine stesso in cui vennero presentati:

1. Modificazioni alla legge l° novembre 1859 intorno alla composizione del Consiglio superiore di Pubblica Istruzione;

Presentato dal Ministro della Pubblica Istruzione.

2. Facoltà al Governo di pubblicare e mettere in esecuzione un nuovo Codice di commercio;

Presentato dal Ministro di Grazia e Giustizia.

3. Avanzamento del personale della R. Marina militare;

Presentato dal Ministro della Marina.

4. Disposizioni concernenti gl'insegnanti delle scuole superiori;

Presentato dal Ministro dell'Istruzione Pubblica.

5. Modificazioni delle disposizioni relative alle ferie delle Corti e dei Tribunali;

Presentato dal Ministro di Grazia e Giustizia.

6. Obbligo di contrarre il matrimonio civile prima del rito religioso;

Presentato dal Ministro di Grazia e Giustizia.

7. Disposizioni per l'esercizio della caccia;

Presentato dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

8. Abolizione graduale della tassa di macinazione dei cereali;

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 27 NOVEMBRE 1879

A questo progetto ha appunto testè accennato il signor Presidente del Consiglio.

9. Modificazione delle tariffe per la tassa di fabbricazione degli spiriti;

Approvato dalla Camera.

10. Pagamento trimestrale della rendita consolidata al portatore e mista;

Approvato dalla Camera.

11. Modificazione alla legge 25 maggio 1870 sulla Sila Regia;

Presentato dal Ministro delle Finanze.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Comprenderà il Senato che è impossibile al momento indicare i progetti che il Ministero ha in animo di mantenere e quelli ai quali intende dare una precedenza, poichè alcuni dei miei Colleghi sono appena insediati e non hanno peranco avuto il tempo di esaminarli. Io mi farò un dovere di comunicare ad essi questo elenco, che io stesso prenderò in esame, ed indicherò al Senato quali dei progetti di legge in esso contenuti potranno essere discussi e quali dovranno avere una precedenza.

PRESIDENTE. Se nessun altro domanda la parola, scioglierò la seduta, riservandomi a convocare i signori Senatori a domicilio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. A me rincresce che il Senato debba interrompere le sue sedute. Siccome però la mia risposta può essere immediata, e siccome io credeva che il Senato continuasse i suoi lavori negli Uffici....

PRESIDENTE. Negli Uffici sì; io intendo parlare di sedute pubbliche.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Io spero di poter dare quanto prima una risposta. Mi sarebbe impossibile per il momento, ma assicuro il Senato che risponderò colla maggior possibile sollecitudine.

PRESIDENTE. Appena avrò la risposta, la comunicherò al Senato; e, se si tratterà di leggi per le quali sia già pronta la Relazione, il Senato sarà immediatamente convocato.

Nessun altro chiedendo la parola, dichiaro sciolta la seduta (ore 3 e 35).